

## *“LA RESPONSABILITA’ DELLA PA E DEI SUOI DIPENDENTI”*

Il tema oggetto del Workshop abbraccia una gamma di argomenti davvero sterminata ed impossibile da trattare esaurientemente nel corso di questo singolo evento.

La questione della *“responsabilità”* ha infatti assunto nel tempo un rilievo sempre più centrale nell’ambito del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione e può essere affrontata da svariati punti di vista, tutti ugualmente interessanti ed involgenti problematiche peculiari.

La discussione, per potersi dire completa, dovrebbe in questo senso riuscire ad affrontare in tutte le loro innumerevoli sfaccettature tematiche tra loro molto diverse, spaziando da dall’analisi delle modalità con cui le tipiche responsabilità datoriali si configurano in capo alla PA a quella delle innumerevoli e del tutto caratteristiche responsabilità che incombono sul dipendente pubblico, anche alla luce del dettato dell’art. 28 Cost.

Nella consapevolezza che ciò non sia possibile nel poco tempo a disposizione, sono stati dunque selezionati cinque argomenti che, pur attualissimi, sono assolutamente originali e normalmente poco conosciuti.

Sotto il profilo delle responsabilità che gravano sul lavoratore che presta opera alle dipendenze della una PA, grazie agli interventi del Prof. Vito Tenore e dell’Avv. Maria Luisa Miazzi, verranno approfonditi due aspetti da sempre molto dibattuti ed al centro di plurimi interventi giurisprudenziali, anche molto recenti: quello della responsabilità amministrativo/contabile, con specifico focus sulle azioni finalizzate al recupero delle somme dovute alla PA, e quello della c.d. *“responsabilità dirigenziale”*.

Con riferimento invece alle specifiche responsabilità che la PA ha nei confronti dei propri dipendenti, la dr.ssa Lucia Tria, il Prof. Avv. Flavio Vincenzo Ponte ed il Prof. Avv. Lorenzo Maria Dentici si occuperanno di affrontare tre particolarissime tematiche: quella del c.d. *“benessere organizzativo”* e delle azioni che la PA deve mettere in campo per la sua realizzazione, quella delle modalità con cui si estrinseca il divieto di dequalificazione nel pubblico impiego privatizzato e degli specifici oneri di allegazione che incombono sul dipendente pubblico che intenda rivendicare un demansionamento e, infine, quella dei limiti entro cui può essere configurabile, entro il rapporto di lavoro pubblico, un danno da perdita di chances.